

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI con Bisogni Educativi Speciali

L'esigenza di stilare un protocollo dedicato agli alunni con DSA trova la sua ragione d'essere proprio nella parola accoglienza. Accogliere significa comprendere le persone e accettarle nella loro specificità e unicità, andare incontro ai loro bisogni. Per fare questo è necessario costruire una rete di competenze, una sinergia tra diverse figure che interagiscono e collaborano per un fine comune, attraverso modalità di azione chiare e condivise.

Il protocollo è pensato per rispondere ai bisogni di tutti i soggetti coinvolti:

- l'alunno, al quale la scuola deve offrire le migliori opportunità perché possa realizzare le proprie potenzialità, sostenuto nell'autostima e tutelato rispetto alle difficoltà legate al disturbo;
- la famiglia, che deve essere coinvolta all'interno di un progetto educativo condiviso e accompagnata nel proprio percorso;
- i docenti e il personale non docente che devono indirizzare con efficacia il proprio intervento operativo.

Premessa

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" messa in atto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 (indicazioni operative), estende il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) ossia estende a tutti gli alunni in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando i principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Bisogni Educativi Speciali

I Bisogni Educativi Speciali possono essere ripartiti in **tre categorie**:

- **Disabilità** (L.104/1992)
- **Disturbi evolutivi specifici** (come DSA, deficit di attenzione e iperattività L. 53/2003 e 170/2010);
- **Disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici e culturali** (riconosciuti dai Consigli di Team Direttiva Ministeriale BES del 27/12/12)

Le finalità che la nostra scuola si prefigge possono essere così riassunte:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- favorire il successo scolastico
- ridurre i disagi formativi ed emozionali
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità.

La scuola risponde alle necessità degli alunni attraverso:

- lo sviluppo di un curriculum inclusivo che risponda alle specificità di ciascuno
- l'attenzione alla diversità
- la promozione di percorsi inclusivi, di interventi personalizzati e/o individualizzati, di recupero e/o potenziamento
- l'adozione di criteri di valutazione inclusivi
- il costante confronto con le famiglie
- l'aggiornamento continuo dei docenti curriculari e di sostegno sul tema dell'inclusione.

Strumenti per l'Inclusione

Il Protocollo di Accoglienza BES: strumento per i docenti e la comunità educante per avviare delle buone prassi per gli alunni BES.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI): documento in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'istruzione e all'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP): strumento redatto per gli alunni con disturbi evolutivi specifici e/o in situazione di svantaggio socio-culturale. È un contratto tra docenti e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato, nel quale sono definiti i supporti compensativi e dispensativi che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni con DSA. Il PDP può riferirsi ad aspetti prettamente didattici o legati a fatiche comportamentali.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI): Il gruppo è composto dalla Coordinatrice delle attività didattiche ed educative, dalle funzioni strumentali sui BES e dai docenti.

Procedura per l'iscrizione

Nella domanda di preiscrizione si richiede alle famiglie di segnalare se già in possesso di diagnosi o relazioni specialistiche. A seguito di ciò si richiede un colloquio con i genitori per meglio comprendere le potenzialità e le fragilità del bambino al fine di rispondere adeguatamente alle sue esigenze in considerazione delle risorse disponibili.

Procedure e documentazione per alunni diversamente abili - Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3

La scuola riceve la documentazione rilasciata dall'Inps che riconosce la situazione di disabilità dell'allievo. Conseguentemente:

- a. il Team di classe e le figure di sostegno predispongono il Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- b. il PEI viene approvato entro la fine del mese di ottobre dal Gruppo di lavoro Operativo composto da tutti i docenti di classe, assistente educatore se previsto, i genitori, gli specialisti di riferimento. Il PEI viene monitorato ogni tre mesi o in qualsiasi altro momento se ne evidenzia la necessità.

Documenti necessari per alunni con disabilità:

- Certificazione L.104/92 (VH)
- Certificazione per l'integrazione scolastica (EVIS)
- Profilo di funzionamento (CMDF)

Procedure e documentazione per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Legge 170/2010 e Decreto attuativo luglio 2011

La legge n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo. I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo). Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati. La scuola riceve dalla famiglia la documentazione che certifica il DSA del bambino, conseguentemente:

- a. Il Team dei docenti redige il Piano Didattico Personalizzato, secondo il modello elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione entro la fine del mese di novembre e/o non oltre tre mesi dalla consegna della certificazione
- b. Il PDP viene condiviso con la famiglia, che lo sottoscrive
- c. Il PDP viene periodicamente monitorato.

Documenti necessari per alunni con DSA:

- Certificazione di Disturbo Specifico dell'Apprendimento

Procedure e documentazione per alunni con disturbo dell'attenzione e di iperattività (ADHD)

Anche per gli alunni che ricevono una diagnosi di disturbo dell'attenzione e di iperattività (ADHD) la scuola redige un piano didattico personalizzato nel più breve tempo possibile.

Procedure e documentazione per alunni altre relazioni

In presenza di alunni con altri Bisogni Educativi Speciali non certificati individuati sulla base di elementi oggettivi, il Team dei docenti valuta se procedere all'adozione di un piano personalizzato, e all'introduzione di misure compensative e/o dispensative o di potenziamento/arricchimento. Le strategie adottate per personalizzare la didattica permettono a ogni alunno di seguire un percorso scolastico rispettoso delle sue potenzialità.

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola si impegna ad adottare criteri di valutazione in una prospettiva inclusiva che tenga conto delle potenzialità e delle fatiche del singolo alunno, nonché dell'intero percorso di apprendimento.

La valutazione deve essere formativa e consente al docente di:

- monitorare il processo di apprendimento
- prevedere interventi di recupero e/o potenziamento
- rimodulare la propria azione didattica in funzione dei bisogni degli alunni.

La valutazione è collegiale ed espressa con l'indicazione del livello raggiunto correlato con il giudizio descrittivo, come stabilito dal Collegio Docenti. Per gli alunni per cui è prevista la stesura del PEI si procede con la definizione di eventuali obiettivi di apprendimento personalizzati e i relativi criteri di valutazione.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

La scuola:

- Elabora una politica inclusiva condivisa
- Propone alle famiglie il patto di corresponsabilità per un progetto educativo condiviso

La Coordinatrice delle attività didattiche:

- Condivide con i docenti i criteri e le procedure inclusive concordate con il GLI
- Propone al Direttore l'assegnazione delle ore di sostegno alla classe
- Forma le classi insieme ai docenti e assegna i docenti di sostegno alla classe
- Tiene i contatti con NPI e CTI
- Convoca e presiede periodicamente il GLI

Il GLI:

- Individua e propone alla Coordinatrice criteri e procedure inclusive nel rispetto delle esigenze specifiche di ciascun alunno
- Elabora il PAI
- Si riunisce periodicamente per l'aggiornamento della modulistica e della documentazione relativa agli alunni BES
- Fornisce modelli e indicazioni ai docenti per l'elaborazione di PEI e PDP
- Monitora la situazione di inclusività nella scuola
- Suggerisce attività e interventi di inclusione

Il Collegio dei Docenti:

- Verifica e condivide il PAI
- Si confronta e delibera le prassi inclusive della scuola

Il Team di classe:

- Analizza la certificazione degli alunni BES
- Elabora PDP e PEI e i percorsi personalizzati e individualizzati
- Programma le attività diversificate ed inclusive e la loro valutazione
- Predispone i percorsi di inclusione per la classe
- Partecipa al GLO per la stesura e il monitoraggio del PEI
- Incontra periodicamente i genitori

Gli assistenti educatori:

- Partecipano al GLO
- Collaborano con i docenti e le famiglie alla realizzazione del PEI individuando le strategie per migliorare l'autonomia personale e sociale degli studenti BES.

La famiglia:

- Consegna in Segreteria la certificazione e/o la relazione specialistica
- Collabora alla realizzazione del PEI o condivide il PDP predisposto dai docenti
- Mantiene i contatti con i docenti e gli specialisti
- Condivide il Patto di corresponsabilità della scuola

Treviglio, 01 settembre 2025